

Pr 6776 dd 17 07 2025



**GRUPPI CONSILIARI**  
**Futuro in comune**  
**Alleanza Democratica Autonomista per Villa Lagarina**  
**COMUNE DI VILLA LAGARINA**

**Gent.mo dott. Luca Laffi**  
Presidente del Consiglio comunale  
**Gent.ma dott. Julka Giordani**  
Sindaco del Comune di Villa Lagarina

**MOZIONE**

**OGGETTO:** Tragedia umanitaria a Gaza, Il Comune di Villa Lagarina chiede una presa di posizione del Governo italiano per un immediato cessate il fuoco, l'invio di aiuti umanitari e il riconoscimento dello Stato di Palestina

**PREMESSO CHE:**

Secondo uno studio pubblicato a gennaio 2025 sulla rivista scientifica *The Lancet* nel periodo ottobre 2023 - giugno 2024 una ragionevole stima dei morti palestinesi a Gaza causati da bombardamenti e raid israeliani è di 64mila vittime, di cui oltre il 60% sono costituite da bambini, donne e anziani.

Secondo il Ministero della salute palestinese oltre 110.000 persone sono rimaste ferite, molti bambini sono rimasti orfani e molte famiglie sono distrutte. Le infrastrutture civili (case, moschee, ospedali e scuole) sono devastate, con danni incalcolabili;

La situazione sanitaria è altamente critica: molti ospedali sono stati distrutti da raid aerei, e quelli operativi mancano di risorse essenziali come medicinali, anestetici e energia, impedendo cure adeguate.

Dal 2 marzo 2025 Israele sta inoltre bloccando l'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza, aggravando la catastrofe umanitaria in corso e causando gravi carenze di cibo, medicinali e carburante. Il blocco degli aiuti umanitari, che già prima dell'ultima escalation militare israeliana erano gravemente insufficienti, sta condannando la popolazione a morire di fame e sete, aumentando esponenzialmente il rischio di morte per inedia ed epidemie, soprattutto tra i bambini, innocenti vittime di una violenza sistematica;

La recente autorizzazione all'ingresso di pochi convogli di aiuti umanitari sotto il controllo americano e israeliano attraverso la Gaza Humanitarian Foundation non solo non ha cambiato sostanzialmente la situazione, ,ma ha reso gli stessi aiuti umanitari armi di guerra, viste le notizie di sparatorie dell'esercito israeliano sui civili che si recano a ritirare gli aiuti;

La Corte Penale Internazionale ha emesso mandati di arresto per esponenti sia del Governo israeliano sia di Hamas, ravvisando gravi violazioni del diritto internazionale umanitario;

La comunità internazionale, pur con ritardi, sta iniziando a esprimere prese di posizione più ferme per un cessate il fuoco, il rispetto del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario e il rilancio di un processo di pace equo e duraturo;

Il Parlamento italiano, nel 2015, si è espresso per il riconoscimento dello Stato di Palestina entro i confini del 1967, come anche il Parlamento europeo nel 2014, ma i rispettivi esecutivi non hanno dato seguito agli atti di indirizzo degli organi legislativi democraticamente eletti;

Sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;

Il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione su piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal Diritto Internazionale.

Il Consiglio provinciale della provincia autonoma di Trento in data 5 giugno 2025 ha approvato la mozione n. 60/XVII che, oltre a chiedere l'immediato cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi e l'avvio di una trattativa internazionale che ponga le basi per una soluzione definitiva della questione nel segno di una convivenza pacifica e giusta con il reciproco riconoscimento dello Stato di Palestina e dello Stato di Israele, impegna la Giunta provinciale a dare avvio urgentemente a iniziative di cooperazione internazionale volte a fronteggiare l'emergenza umanitaria in atto nella striscia di Gaza e ad accogliere eventuali profughi/e gazawi che dovessero giungere in Italia, prestando loro le necessarie cure sanitarie;

L'intensificarsi delle violenze dal 7 ottobre fino ad oggi avrà conseguenze devastanti per la memoria di tutte le persone coinvolte, ponendo le basi per un circolo di violenza che alimenterà ulteriori conflitti in futuro;

### **CONSIDERATO CHE:**

L'articolo 11 della Costituzione italiana recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo;"

Il Comune di Villa Lagarina è un Comune che promuove la pace e i diritti, è impegnato nella promozione dei valori umanitari e del rispetto dei diritti fondamentali di tutti i popoli;

i Comuni possono e devono farsi portatori di messaggi forti verso le istituzioni nazionali e internazionali, soprattutto in difesa dei più vulnerabili;

è doveroso esprimere vicinanza e solidarietà alle vittime civili, chiedere l'immediato cessate il fuoco, condannare ogni forma di terrorismo e chiedere il rispetto del diritto umanitario da parte di tutte le parti in conflitto.

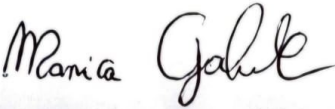
### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

1. esprimere, a nome dell'intera comunità cittadina profondo cordoglio e solidarietà verso tutte le vittime del conflitto con particolare riferimento alla popolazione della Striscia di Gaza e dei territori occupati della Cisgiordania;
2. condannare ogni atto di terrorismo e ogni violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario
3. invitare il Governo italiano e il Parlamento a sostenere con forza in tutte le sedi internazionali:
  - un cessate il fuoco immediato su tutti i fronti aperti;
  - la liberazione incondizionata degli ostaggi ancora detenuti;
  - il ripristino dell'accesso pieno e sicuro agli aiuti umanitari a
  - la sospensione urgente delle autorizzazioni di vendita di armi allo Stato di Israele concesse anteriormente alla dichiarazione dello stato di guerra dell'8 ottobre 2023 e dell'importazione in Italia degli armamenti dallo Stato di Israele,
  - il riconoscimento dello Stato di Palestina entro i confini del 1967 come atto concreto per la costruzione della pace;
4. di condannare tutte le forme di integralismo e xenofobia e lavorare per promuovere una comunità inclusiva che sappia valorizzare le diversità presenti, favorendo la nascita di eventi culturali e coinvolgendo le scuole e le associazioni presenti sul territorio sui temi della pace e della convivenza, promuovendo iniziative per sensibilizzare la popolazione sui conflitti in corso;
5. di sostenere le iniziative dei movimenti per la pace israeliani e palestinesi, gruppi, associazioni e movimenti che promuovono la fine dell'occupazione israeliana nei territori occupati con mezzi pacifici e nonviolenti;
6. di dare massima diffusione al presente testo e farsi promotori, anche in rete con altri Comuni, di un fronte istituzionale unitario per la pace e la protezione dei civili in Medio Oriente.
7. sollecitare la Giunta provinciale perché dia seguito agli impegni assunti con la mozione provinciale n. 60/XVII e dare disponibilità come Comune all'accoglienza di eventuali profughi palestinesi nel nostro territorio;
8. trasmettere la presente mozione:
  - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

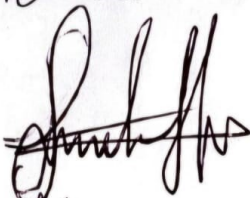
- al Ministero degli Affari Esteri;
- ai Presidenti di Camera e Senato;
- ai Parlamentari trentini;
- all'ANCI;
- al Presidente della Provincia.

Jacopo Cont 

Stefania Giordani 

Gabriele Manica 

Maurizio Toldo 

Flavio Zandonai 

Alberto Manica 